

Avviso pubblico per l'individuazione della compagine di Enti del Terzo Settore con cui definire, a seguito di coprogettazione, la gestione collaborativa della Casa di Quartiere Katia Bertasi e delle aree circostanti

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027

Priorità 4 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale

Azione 4.4.11 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

Progetto BO4.4.11.1.d Azioni integrate per l'infanzia e l'adolescenza

CUP F39B23000140006

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA COMPAGINE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON CUI DEFINIRE, A SEGUITO DI COPROGETTAZIONE, LA GESTIONE COLLABORATIVA DELLA CASA DI QUARTIERE KATIA BERTASI E DELLE AREE CIRCOSTANTI

Art. 1 – Oggetto, finalità ed elementi di contesto

La presente procedura ha ad oggetto la definizione del progetto di gestione della Casa di Quartiere Katia Bertasi sita in via Fioravanti, in adiacenza alla nuova Piazza Lucio Dalla.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo di connotare questa Casa di Quartiere e gli spazi che la circondano quale nuova centralità educativa, culturale e aggregativa per il territorio della Bolognina. La disponibilità di spazi pubblici accessibili ed attrattivi rappresenta una leva fondamentale per contrastare la frammentazione sociale e la tendenza all'isolamento e favorire il radicamento dei legami tra la cittadinanza e lo spazio pubblico, fornendo punti di riferimento riconoscibili in un contesto urbano attraversato da profonde trasformazioni.

La rete delle Case di Quartiere nasce dall'evoluzione del sistema dei centri sociali autogestiti dagli anziani, caratterizzati da una presenza radicata e diffusa sul territorio. Dopo la riforma dei Quartieri del 2016, che ha ridefinito i quartieri quali aree con una popolazione media di 60000 abitanti, le Case di Quartiere rappresentano una infrastruttura fondamentale per il lavoro di prossimità quali luoghi sempre più trasversali, intergenerazionali e interculturali di creazione di benessere, coesione e solidarietà tra le persone e le comunità.

I soggetti partecipanti dovranno articolare una proposta progettuale di massima in grado di interpretare la visione di fondo e gli obiettivi definiti dal Comune, diffusamente esposti nel documento contenente gli indirizzi progettuali (allegato A). La proposta selezionata costituirà la base per la successiva fase di coprogettazione in cui verranno definiti in dettaglio tutti gli elementi necessari per l'avvio della gestione collaborativa degli spazi e per la realizzazione delle attività, servizi ed iniziative concordati.

Nel contesto trasversale ed integrato del progetto, un ruolo centrale dovranno assumere gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza. Ci si pone infatti l'obiettivo di supportare il sistema socio educativo e l'intera comunità educante attraverso azioni integrate e innovative che riescano ad affrontare le nuove sfide poste dall'attuale scenario sociale, economico e demografico, connotato da profondi cambiamenti e molteplici crisi (conflitti bellici, pandemia, instabilità economica) che hanno causato un acuirsi delle disuguaglianze già esistenti ma anche l'emersione di nuovi bisogni.

Molte famiglie, incluse quelle non tradizionalmente "fragili", si trovano in situazione di isolamento o esclusione sociale; i nuclei con minori a carico sono particolarmente esposti e in generale la fascia giovanile, già fortemente penalizzata dalle misure di contenimento della pandemia di COVID-19, presenta un aumento significativo di situazioni di fragilità.

La Casa di Quartiere dovrà dunque costituire un'importante infrastruttura sociale a servizio della comunità. Per la sua gestione sarà necessario raggiungere un equilibrio funzionale tra l'autonomia progettuale ed organizzativa del gestore e la presenza costante dell'Amministrazione che avrà il compito di supportare, stimolare e verificare.

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando e modificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò rende necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e quindi adattare gli strumenti che consentano di fornire risposte adeguate a tali esigenze.

In questo contesto e nella cornice normativa nazionale, il Consiglio Comunale, con PG. n. 769201/2022, ha approvato il Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento.

Il Regolamento, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, di solidarietà sociale e di uguaglianza, del Codice del Terzo Settore e delle previsioni statutarie, disciplina le diverse forme di collaborazione civica volte allo svolgimento di attività di interesse generale nell'ambito degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti della programmazione e attua i contenuti della riforma del Terzo Settore nella più ampia cornice partecipativa delineata dallo Statuto comunale, definendo le opportune connessioni nel contesto dell'amministrazione condivisa.

In particolare gli articoli 9 e 10 del Regolamento disciplinano specificamente le modalità attraverso le quali il Comune, per configurare servizi innovativi e meglio in grado di cogliere le sfide della complessità, può coinvolgere gli enti del terzo settore definendo un modello capace di tenere insieme autonomia e affiancamento, nella consapevolezza che il paradigma classico della committenza non offre la possibilità di prendere in carico, in maniera trasversale e dinamica, i bisogni del territorio insieme alle risorse che possono concorrere a definirne la potenziale risposta.

Il presente avviso ha dunque lo scopo di selezionare la compagine di enti tra quelli previsti al successivo art. 4.1 con cui definire, attraverso la fase di coprogettazione, tutto quanto necessario in relazione alla gestione della Casa di Quartiere, alle sue relazioni con le aree circostanti, agli assetti di governance e al modello di sostenibilità.

Art. 2 – Forme di sostegno

Al fine di sostenere lo sviluppo delle attività e dei servizi della Casa di Quartiere questo ente intende mettere a disposizione del partenariato che ne curerà la gestione le seguenti utilità:

- la concessione in uso a titolo gratuito, ad eccezione dei costi per le utenze, dell'immobile sito in **via Fioravanti 18 (Codice edificio 2364 – Foglio 112 - Mappale 1330 – Sub 2 - mq. 1.649) (come da allegata planimetria)**; il **valore locativo annuo** fornito dall'Osservatorio OMI - Banca dati delle quotazioni immobiliari in considerazione dello stato dell'immobile è pari ad **euro 138.500,00**. Si concede altresì al futuro Gestore la possibilità di utilizzo per proprie attività della porzione di suolo pubblico di Piazza Lucio Dalla che circonda l'edificio della Casa di Quartiere sul lato sud e sul lato ovest in corrispondenza della proiezione della copertura dell'edificio;
- i beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale siti all'interno della Casa di Quartiere;
- la possibilità di utilizzare a titolo gratuito, ovvero in esenzione dal pagamento del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, **la Piazza Lucio Dalla** per eventi culturali, ricreativi, sportivi, ecc.. in quanto compatibile, **per un numero massimo di giornate annue pari a 100**;
- l'implementazione da parte del Comune di ulteriori servizi all'interno dell'edificio coerenti con la missione complessiva che la Casa di Quartiere sarà chiamata a svolgere, con particolare riferimento all'ampliamento dell'orario di apertura e della platea dei potenziali fruitori;
- risorse economiche per un **importo massimo di euro 450.000,00 a titolo di contributo** per la fase di avviamento del progetto, prevista in anni tre dalla data di sottoscrizione della convenzione. Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, presupponendo la gestione della Casa di Quartiere la mobilitazione di risorse proprie delle organizzazioni coinvolte e, loro tramite, delle comunità di riferimento;
- l'affiancamento del Quartiere Navile e dei settori comunali competenti nella definizione di tutto quanto necessario per il miglior svolgimento delle attività e la loro partecipazione alla governance della Casa di Quartiere secondo le modalità da concordare nel corso della presente procedura.

Art. 3 – Descrizione della procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- FASE A - Procedura di selezione del raggruppamento di soggetti con cui avviare la fase di coprogettazione. Il raggruppamento verrà individuato sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'articolo 4 del presente Avviso;
- FASE B - Svolgimento della coprogettazione con il raggruppamento selezionato, finalizzata alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'articolo 5;
- FASE C - Sottoscrizione della convenzione con il soggetto (capofila) come indicato all'articolo 6.

Art. 4 – Procedura di selezione (FASE A)

4.1 – Soggetti ammessi a presentare istanza di manifestazione di interesse e requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse, nelle modalità previste dall'art. 9, i raggruppamenti o partenariati di Enti del Terzo Settore, come indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Al fine di favorire le attività di spettacolo dal vivo il partenariato può essere integrato – ma non nel ruolo di capofila - con una organizzazione senza di scopo di lucro di natura giuridica diversa dagli enti del terzo settore al fine di garantire lo svolgimento di attività, quali ad esempio l'organizzazione di eventi, che richiedono requisiti professionali specifici. In relazione a tale tipologia di soggetto i riferimenti al Codice del Terzo Settore si applicano in quanto compatibili. Gli enti aderenti al raggruppamento dovranno designare un Ente Capofila che costituirà il referente per il Comune. Al momento della presentazione dell'istanza non dovrà essere necessariamente già formalmente costituito il partenariato, ma dovrà essere allegata la dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATI/ATS (Allegato C - Dichiarazione di partenariato). La costituzione dell'ATI/ATS verrà formalizzata tramite scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate, ai fini della stipula della convenzione.

La convenzione sarà sottoscritta con il solo soggetto capofila del raggruppamento, con il quale l'Amministrazione comunale avrà rapporti gestionali esclusivi.

Si specifica che, ai fini del presente Avviso, il termine partenariato è relativo esclusivamente all'aggregazione tra enti che presentano la proposta.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva una collaborazione funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura:

A) Requisiti per i componenti del partenariato (compresa l'organizzazione capofila)

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, i partecipanti dovranno dichiarare :

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023 applicati per analogia e in quanto compatibili;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di non avere pendenze in fase di riscossione coattiva con riferimento alle altre *entrate extratributarie* nei confronti dell'Amministrazione procedente, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati,
- di essere iscritti al RUNTS;
- di possedere una situazione di regolarità contributiva;

- di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente Avviso, pena l'esclusione dell'ETS dal presente procedimento, secondo le modalità previste dall'art.9.

B) Requisiti per l'organizzazione capofila

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, gli ETS dovranno inoltre dichiarare:

- di avere una struttura gestionale consolidata e operativa che chiaramente individui le figure del project leader e del responsabile amministrativo;
- di avere esperienza adeguatamente documentata di gestione di spazi polifunzionali aperti al pubblico;
- di aver approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dai legali rappresentanti delle organizzazioni interessate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. (rispettivamente Allegato B - Manifestazione di interesse, per il soggetto capofila e Allegato C - Dichiarazione di partenariato, per i soggetti partner).

4.2 – Proposte progettuali

I soggetti partecipanti alla procedura in oggetto dovranno predisporre una proposta progettuale. La proposta dovrà declinare gli indirizzi progettuali di cui all'allegato A. La proposta progettuale dovrà inoltre evidenziare le risorse finanziarie e non finanziarie che il partenariato è in grado di attivare per la definizione del progetto.

4.3 – Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente, previa verifica dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 4, valuterà le proposte pervenute, ai fini di verificarne l'idoneità e attribuire un punteggio per elaborare la graduatoria di merito. Le proposte saranno valutate secondo i criteri indicati di seguito, nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta da una Commissione di valutazione appositamente nominata dopo la scadenza del termine di conclusione dell'avviso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100; il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria è di 60 punti.

Saranno escluse dalle valutazioni:

- le richieste pervenute oltre il termine previsto di scadenza dell'Avviso oppure inviate con modalità diverse da quella indicata all'art. 9;
- le richieste prive degli allegati C - Dichiarazione/i di partenariato.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI	PUNTEGGIO max
<p>Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale rispetto al contesto e agli indirizzi progettuali; - capacità di fare rete sul territorio e di aprirsi alle sue istanze, di organizzare attività e servizi coerenti con i bisogni del territorio e di promuovere un lavoro di comunità costante e continuativo; - coerenza della proposta rispetto ai target obiettivo, adeguatezza ed innovatività delle strategie di aggancio; - adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con gli attori pubblici del territorio; - rispetto dei principi orizzontali richiamati dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (promozione della parità di genere; contrasto a ogni tipo di discriminazione; sostegno all'accessibilità; sviluppo sostenibile). 	<p>40</p>
<p>Fattibilità tecnico-economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo; - adeguatezza della proposta dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati; - risorse strumentali, tecnologiche, logistiche che i soggetti proponenti intendono impiegare - qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte. 	<p>40</p>
<p>Complementarità con altri piani/policy:</p> <ul style="list-style-type: none"> - complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027; - precedenti attività e iniziative realizzate negli ultimi tre anni sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, in collaborazione con il Comune di Bologna, altre pubbliche Amministrazioni o enti territoriali e coerenti con la proposta presentata e l'oggetto del presente avviso. 	<p>20</p>

La Commissione di valutazione formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Responsabile del procedimento e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente.

Al termine della valutazione, verrà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi in graduatoria all'indirizzo email indicato nella manifestazione di interesse e pubblicata sul sito internet del Comune.

Art. 5 – Svolgimento della coprogettazione (FASE B)

La coprogettazione sarà svolta con il partenariato che avrà raggiunto il punteggio più alto e pertanto collocato al primo posto in graduatoria.

L'Amministrazione precedente si riserva di invitare alle sessioni di coprogettazione anche altri soggetti afferenti la rete del territorio, relativamente ad attività funzionali a quelle messe in atto dal soggetto selezionato. In caso di rinuncia del soggetto collocato al primo posto in graduatoria, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Le sessioni dei tavoli di coprogettazione andranno a definire i contenuti che verranno poi recepiti nel progetto definitivo, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti, in relazione alle linee di intervento stabilite nel presente Avviso;
- le attività da realizzare con i relativi cronoprogrammi;
- le modalità gestionali;
- i ruoli dei partner;
- la pianificazione economica per l'utilizzo delle risorse disponibili con la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono;
- gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

E' obbligatoria la presenza a ciascun incontro di coprogettazione di almeno un referente per ogni soggetto partner.

Le date delle sessioni saranno comunicate tempestivamente via email agli interessati.

L'Amministrazione Comunale al termine della fase di coprogettazione approverà il progetto definitivo che dovrà essere sottoscritto dalle Parti contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione.

Le sessioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Ciascun partecipante alla coprogettazione si impegna a mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni, alle dichiarazioni, alla documentazione e a quant'altro di cui venga a conoscenza nel corso della procedura.

Nel caso in cui non risulti possibile, in esito alla fase di coprogettazione, elaborare un progetto definitivo si procederà con una nuova fase di coprogettazione mediante scorrimento dei partenariati utilmente collocati in graduatoria. Esaurita la graduatoria, in assenza di un progetto definitivo condiviso, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'assegnazione della conduzione della Casa di Quartiere in oggetto.

Art. 6 – Sottoscrizione della convenzione (FASE C)

In esito al percorso di coprogettazione l'Amministrazione comunale stipulerà apposita convenzione con il soggetto capofila del partenariato selezionato.

Nell'ambito di tale convenzione verranno definite tutte le condizioni e le modalità di svolgimento delle attività nonché il soggetto individuato come capofila nei confronti del quale l'Amministrazione avrà rapporti esclusivi per la realizzazione degli interventi, della rendicontazione e delle altre attività amministrative e contabili.

In sede di stipula della convenzione si procederà a richiedere le dichiarazioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ETS è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dal percorso, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della Convenzione sono a carico del partenariato selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Art. 7 – Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a fronte di una rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, puntualmente documentate e tracciate; non sono previste opzioni di semplificazione dei costi.

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati. Come da Nota 1059/2023 Ministero del Lavoro, pur riconoscendo che gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione del codice dei contratti pubblici, gli ETS devono adottare procedure di affidamento ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici.

Art. 8 – Durata

L'attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione per la durata di anni 3.

Alla scadenza la convenzione potrà essere rinnovata, alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo di anni sei, previa verifica degli esiti dei progetti. L'eventuale erogazione di contributi finanziari per il periodo successivo al rinnovo è subordinata alla disponibilità delle relative risorse, fermo restando che il contributo erogato per l'avviamento della gestione (primi tre anni) persegue l'obiettivo di consolidare un modello di sostenibilità economica autosufficiente.

Art. 9 – Modalità e tempi di presentazione delle domande di partecipazione

Le manifestazioni di interesse alla partecipazione al presente Avviso e le relative proposte progettuali devono essere presentate attraverso la compilazione di specifico form on line accedendo, con credenziali SPID, al seguente link:

https://moduli.retecivica.lepida.it/ComuneBologna_AvvisoPubblicoCoprogettazione_CasaDiQuartiere_Katia Bertasi

Tali manifestazioni di interesse dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del 16/09/2024. L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente Avviso.

All'interno del form on line dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- Allegato C - Dichiarazione di partenariato e di adesione alla proposta progettuale. Ogni soggetto facente parte del raggruppamento dovrà compilare e sottoscrivere una dichiarazione di partenariato e di adesione alla proposta progettuale. Le singole dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa, nel caso di firma autografa occorrerà allegare relativa copia di un documento di identificazione in corso di validità;

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di quanto previsto dal medesimo.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle domande pervenute e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e provvederà ad effettuare le comunicazioni di ammissione o non ammissione alla fase successiva.

Art.10 – Adempimenti per i titolari dei progetti selezionati

Il soggetto capofila del progetto definito in esito al presente avviso (anche denominato "titolare") è responsabile del coordinamento esecutivo del progetto e di tutti gli adempimenti e obblighi connessi allo svolgimento dello stesso. Con l'atto di formalizzazione del partenariato saranno definiti i ruoli e le responsabilità dei componenti della compagine di progetto.

Art. 11 – Obblighi di informazione e trasparenza

Al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, l'Amministrazione comunale è tenuta a pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di contributi. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della Legge 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le associazioni, le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di Onlus dovranno pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a vantaggi economici di qualunque genere, superiori a Euro 10.000,00 nell'anno di riferimento, ricevuti da:

- pubbliche amministrazioni;
- società controllate di diritto o di fatto;
- società in partecipazione pubblica;
- soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

L'obbligo di informazione va distinto dagli obblighi di rendicontazione del vantaggio ricevuto, cui gli stessi soggetti interessati sono tenuti nei confronti della P.A. che ha attribuito l'ausilio finanziario o strumentale. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 12 - Incontro di illustrazione dell'avviso

Al fine di illustrare ai soggetti interessati gli obiettivi e le caratteristiche del presente avviso, verrà organizzato un incontro presso la sede della Casa di Quartiere Katia Bertasi per il giorno 23 luglio alle ore 17.30. L'incontro sarà anche l'occasione per effettuare un sopralluogo congiunto degli spazi e delle aree.

Art. 13 – Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
- b) il sito internet del Comune di Bologna al seguente link:

https://www.comune.bologna.it/bandi?q=&ct=rer_bando_avviso_pubblico&page=1&pageSize=10

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente bando è possibile scrivere all'indirizzo direzionesettorequartieri@comune.bologna.it entro il 22/08/2024.

Art. 14 – Comunicazioni di avvio del procedimento

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, si intende anticipata e sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso. Sarà tuttavia inviata una PEC di conferma dell'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del termine della presentazione delle manifestazioni di interesse.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è individuato nel dott. Donato Di Memmo e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse.

Art. 15 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione (Allegato B - Manifestazione di interesse) alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 16 – Informativa sul trattamento dei dati

L'Amministrazione comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n.679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna. Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida ScpA (dpoteam@lepida.it). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art.13 del Reg. EU 679/2016. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno:

1. trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;

2. conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Art. 17 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati al presente avviso:

A - Indirizzi progettuali

B - Fac simile di Manifestazione di interesse e proposta progettuale (contenuti del form on line)

C - Dichiarazione di partenariato

D - Planimetria locali situati in via Fioravanti 18/3

E - Planimetria Piazza Lucio Dalla

Il Responsabile del procedimento

dott. Donato Di Memmo

Direttore Settore Quartieri, Amministrazione Condivisa, Partecipazione e Sussidiarietà

Direttore Quartiere Navile

Comune di Bologna